



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTI i provvedimenti 30 marzo 1972 e 25 gennaio 1975 del Ministero della pubblica istruzione, con i quali si dichiara, rispettivamente, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della legge 1 giugno 1939, n. 1089, l'interesse culturale particolarmente importante di un singolo elemento e l'eccezionale interesse artistico e storico della "*Collezione Peggy Guggenheim*";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 128, comma 2, del d.lgs. 42/04, le notifiche effettuate ai sensi della sopracitata legge 1089/1939 conservano efficacia agli effetti della parte seconda del medesimo decreto legislativo fino al rinnovo delle stesse, ai sensi del precedente art. 14;

VISTA la nota prot. 3935 del 31 maggio 2012, con la quale la Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della gronda lagunare ha avviato, ai sensi degli artt. 10, comma 3, lettera e), e 13 del d.lgs 42/04, la dichiarazione di eccezionale interesse culturale della collezione denominata "*Collezione Peggy Guggenheim*", di proprietà della Solomon Guggenheim Foundation, sita in Palazzo Venier dei Leoni-Dorsoduro 701 a Venezia, costituita da 268 opere d'arte moderna e da 35 opere d'arte etnica, come meglio descritte nell'elenco allegato;

VISTA la nota prot. 5811 del 31 agosto 2012, pervenuta in data 06 settembre 2012, con la quale la suddetta Soprintendenza ha comunicato di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento dichiarativo avviato;

RITENUTO che la collezione denominata "*Collezione Peggy Guggenheim*" come identificata e descritta nell'elenco allegato, di proprietà della Solomon Guggenheim Foundation, sita in Palazzo Venier dei Leoni-Dorsoduro 701 a Venezia, presenta l'eccezionale interesse culturale di cui all'art. 10, comma 3, lettera e) de





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

d.lgs. 42/04, per i motivi indicati nell'unita relazione storico-artistica, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

la collezione denominata "Collezione Peggy Guggenheim", meglio individuata nelle premesse e descritta nella relazione storico-artistica allegata, è dichiarata di eccezionale interesse culturale ai sensi dall'art. 10, comma 3, lettera e) del d.lgs. 42/04, per i motivi indicati nella relazione citata e, come tale, sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La relazione storico artistica e la documentazione fotografica fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei beni che ne formano oggetto.

Il presente provvedimento ha efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 42/2004 entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 26 settembre 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare

S.Marco, 63 - 30124 Venezia

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La collezione Peggy Guggenheim

La storia della collezione Peggy Guggenheim si lega alla città di Venezia dalla metà del Novecento, ma ha origine nei due decenni precedenti e coinvolge le più fertili realtà artistiche sia europee che americane del periodo tra le due guerre mondiali.

L'attività di Peggy Guggenheim nel campo dell'arte contemporanea inizia nel 1938, quando la collezionista apre la sua prima galleria a Londra, selezionando gli artisti da esporre su consiglio di Marcel Duchamp. Fin da subito il desiderio è quello di rendere la galleria un punto nevralgico del dibattito delle avanguardie, coinvolgendo l'intero ambiente *bohémien di artisti ed intellettuali contemporanei ignorati dalle grandi istituzioni culturali*.

Il primitivo nucleo della collezione nasce a seguito della decisione di acquistare almeno un'opera tra quelle presentate ad ogni esposizione della galleria, abitudine che ha l'intenzione di sostenere in prima persona questi giovani artisti, tra cui figurano nomi importanti come quelli di Jean Arp, Wassily Kandinsky, Yves Tanguy, John Tunnard.

Visto lo scarso successo economico della galleria si fa avanti l'idea di fondare un vero e proprio museo di arte moderna in cui esporre opere donate dagli stessi artisti, progetto che ottiene immediatamente un riscontro entusiasta da parte degli ambienti artistici e dei media, ma che viene anche subito congelato dallo scoppio della guerra. Nonostante il pericolo imminente dell'invasione nazista Peggy Guggenheim si reca a Parigi, dove acquista con facilità opere di grandissimo pregio (si ricordi ad esempio l'importante opera di Dalí *La nascita dei desideri liquidi*, 1932) contattando gli artisti direttamente nei loro studi. La collezione ha già assunto dimensioni e qualità ragguardevoli; si pensa così alla redazione di un catalogo con testi scritti da André Breton e Jean Arp e, contemporaneamente, si provvede alla sua incolumità custodendola in un granaio fornito da Maria Jolas.¹

Con l'esercito tedesco alle porte della capitale francese Peggy Guggenheim e la sua collezione trovano rifugio negli Stati Uniti. La collezionista, che qui si ricongiunge con Max Ernst che di lì a breve diviene suo marito, sceglie la città di New York come sede della nuova galleria, chiamata programmaticamente *Art of this century* dal titolo del catalogo della collezione.

La galleria newyorkese vuole replicare ed espandere il ruolo dell'esperienza londinese, raccogliendo attorno a sé maestri europei rifugiati come Ernst e Breton e giovani artisti americani esordienti e farli dialogare tra loro. Inizia la seconda fase della collezione Guggenheim che, dopo l'exploit dell'esordio, diviene cuore pulsante della scuola newyorkese: grazie al rivoluzionario allestimento concepito da Frederick Kiesler e al mecenatismo di Peggy Guggenheim capolavori dell'arte cubista, astratta e surrealista europea vengono esposti di fianco ad opere di artisti esordienti del calibro di

La presente relazione è stata redatta in collaborazione con il Dott. Fabio Zanchetta

1 M. Vanni, *Carte rivelatrici in Carte rivelatrici. I tesori nascosti della collezione Peggy Guggenheim*, catalogo della mostra (Lucca, Lucca Center of Contemporary Art, 18 settembre 2011 – 15 gennaio 2012), Milano 2011, pp. 18-54.

Rothko e Pollock. Il primo, in particolare, diviene protetto della collezionista e in breve tempo la figura più importante della galleria.²

Finita la guerra Peggy Guggenheim decide di ritornare in Europa, scegliendo Venezia come residenza ed ubicazione della collezione. Le ingenti tasse richieste per il passaggio delle opere alla dogana congelano per ben due anni il trasferimento della collezione, che rimane per tutto il periodo in una situazione itinerante. Il primo approdo lagunare della collezione avviene in realtà nel 1948, in occasione della XXIV Biennale, la prima edizione del dopoguerra che ha l'importante compito di fare il punto sulle più moderne tendenze dell'arte contemporanea dopo il difficile periodo del ventennio. Su consiglio dell'artista Santomaso, amico di Peggy, il segretario generale Pallucchini decide di esporre la collezione nel padiglione della Grecia, impossibilitata a partecipare a causa della guerra civile.³

Con una selezione di centotrentasei opere di settantatré artisti differenti, l'evento ha un'importanza fondamentale per l'arte europea ed italiana in particolare. Questa presentazione della collezione contribuisce a rispondere all'esigenza di aggiornamento stilistico da parte degli artisti italiani, avvertita sicuramente anche negli amici Santomaso e Vedova. Oltre ad offrire proposte alternative alla strada intrapresa dal Fronte Nuovo delle Arti, la selezione della collezione Guggenheim offre uno sguardo più compatto sulle avanguardie americane di quanto non faccia il padiglione americano, caratterizzato da una grandissima quantità di nomi preferibilmente di estrazione realista.⁴

Se storicamente l'evento è quindi importantissimo, l'impatto avuto sull'arte italiana dell'epoca non è di facile definizione. Che l'ambiente artistico italiano debba essere rimasto un po' spaesato di fronte a queste novità lo si capisce bene dalla presentazione scritta da Giulio Carlo Argan nel catalogo della rassegna, nella quale l'espressionismo astratto americano viene tralasciato e il surrealismo visto come conclusione del filone espressionista-astrattista dell'avanguardia europea, opposto all'altro grande filone, quello costruttivista-cubista. Visione in netto contrasto con quella della Guggenheim stessa, che aveva imparato da Duchamp ad evitare con orrore la semplificazione della riduzione del surrealismo ad una manifestazione della corrente astratta.⁵

Vista l'enorme quantità di artisti americani presenti alla rassegna, contando sia la collezione che il padiglione americano, e la difficoltà di comprensione delle novità della scuola newyorkese rispetto alle già conosciute avanguardie europee, l'impatto iniziale di questa esposizione non deve essere stato dell'importanza che ci si aspetterebbe, ma l'evento nondimeno fu un momento imprescindibile per gli sviluppi artistici del secondo dopoguerra, e segnò anche un cambio di consapevolezza degli ambienti ufficiali nei confronti della collezione, che prima della guerra era stata più volte snobbata. Significativa in tal senso, se si tiene conto del rifiuto negli anni trenta di custodire le opere minacciate dalla guerra, è la richiesta nel '75 del museo del Louvre di esporre la collezione all'Orangerie.⁶

Dopo la Biennale il problema del passaggio doganale delle opere non ha ancora trovato soluzione, anche per il rifiuto del Parlamento Italiano alla proposta di donazione della collezione alla città di Venezia in cambio dell'esenzione dalle tasse, e le opere vengono conservate momentaneamente a Ca' Pesaro, dove la proprietaria ha piena libertà di trasferimento per esposizioni temporanee.

La collezione viene esposta a Palazzo Strozzi a Firenze in tre mostre successive organizzate da Carlo Ludovico Ragghianti; una delle quali interamente dedicata all'espressionismo astratto americano, e successivamente a Palazzo Reale a Milano e in altre importanti città europee (Amsterdam, Bruxelles, Zurigo). Peggy Guggenheim vuole rinnovare il proprio impegno di

2 *Ibidem.*

3 T. Pedrosa, *L'emozione dell'arte in Carte rivelatrici. I tesori nascosti della collezione Peggy Guggenheim*, catalogo della mostra (Lucca, Lucca Center of Contemporary Art, 18 settembre 2011 – 15 gennaio 2012), Milano 2011, pp. 58-74.

4 P. Rylands, *Peggy Guggenheim a Venezia in Spazialismo. Arte astratta. Venezia 1950-1960*, catalogo della mostra (Vicenza, Basilica Palladiana, ottobre 1996 – gennaio 1997), Venezia 1996, pp. 108-115.

5 G. C. Argan, *La collezione Peggy Guggenheim in 24. Biennale*, catalogo della mostra, Venezia 1948, pp. 336-338.

6 P. Rylands, *Peggy Guggenheim a Venezia in Spazialismo...* cit., 1996.

mecenate e promotrice culturale anche nella città veneziana, organizzando una mostra di Pollock al Correr ed esponendo sculture contemporanee nel giardino della propria residenza veneziana, Palazzo Venier dei Leoni, già designata come sede permanente della collezione. Risolto finalmente il problema della dogana la collezione viene allestita nei primi mesi del 1951 ed aperta al pubblico tre giorni alla settimana.⁷

Peggy Guggenheim si adopera come mecenate anche per l'ambiente artistico italiano, tentando di ricreare in qualche modo la funzione ricoperta durante l'esperienza londinese e newyorkese, ma in laguna trova un ambiente differente che non facilita la cosa. Certo è che anche nella casa-museo lagunare vengono organizzati incontri, dibattiti, ed esposizioni di giovani artisti italiani, con la volontà di ricoprire anche in questo contesto un ruolo di selezione e promozione delle nuove tendenze. Mai troppo convinta delle qualità dell'arte italiana contemporanea, Peggy Guggenheim si orienta inizialmente verso il Fronte Nuovo delle Arti, sostenendo soprattutto Tancredi, che ottiene uno studio a Palazzo Venier, ed Edmondo Bacci, al quale invece viene offerta una notevole vetrina nelle sale della casa. In generale Guggenheim continua un'importante attività di promozione dell'arte contemporanea alle istituzioni culturali, con donazioni di opere ai musei che stimolano in essi un atteggiamento di grande apertura mentale nei confronti delle tendenze più moderne.⁸

Negli anni sessanta e settanta continua sia il mecenatismo che l'impegno nella promozione della collezione. Nel settimo decennio si ricorda il sostegno al maestro del vetro Egidio Costantini e alla sua Fucina degli Angeli per la realizzazione di sculture tratte da disegni di artisti moderni come Picasso, Ernst, Arp, Calder. Alla metà del decennio invece si segnala l'importante esposizione della collezione alla Tate Gallery di Londra.

Con l'avanzare dell'età e il sopraggiungere di drammi familiari l'impegno della collezionista cala, anche se poco prima della morte c'è spazio per un ultimo importante soddisfazione con il clamoroso successo dell'esposizione della collezione al Museo di Arte Moderna di Torino, avviata con la collaborazione di Ezio Gribaudo. Alla morte della collezionista nel dicembre 1979 la collezione viene acquisita dalla Fondazione Solomon Guggenheim fondata dallo zio di Peggy, secondo gli accordi stipulati in precedenza che prevedono il mantenimento del nome e la permanenza nella città di Venezia.⁹

La collezione, iniziata in principio con la volontà di sostenere i giovani artisti esposti nelle gallerie di proprietà di Peggy Guggenheim, si costituisce col tempo come un catalogo altamente rappresentativo, sia per i nomi degli artisti che per la qualità delle opere, delle proposte dell'avanguardia europea e americana a partire dagli anni dieci del Novecento. Il nucleo centrale della collezione si forma tra 1938 e 1947, negli anni precedenti al suo trasferimento in laguna, e si costituisce attorno a due poli: da un lato l'arte europea cubista, astratta e surrealista e dall'altro l'espressionismo astratto americano.¹⁰

Una parte consistente della collezione appartiene al movimento cubista e alle varie declinazioni dell'astrattismo, attestando anche importanti contaminazioni tra le due correnti. Tra le opere cubiste spiccano *Il poeta* (1911) [183 - PG 67] di Pablo Picasso, omaggio ad Apollinare tutto giocato su frazionamenti strutturali e rifrazioni luminose ed *Il clarinetto* (1912) [27 - PG 7] di Georges Braques, opera di un cubismo sintetico ancora più avanzato con notevoli sfoggi della tecnica a trompe-l'oeil. Tra le varie opere della collezione appartenenti ai due artisti queste due testimoniano più di tutte il celeberrimo "dialogo" instaurato tra i due nella definizione del cubismo sintetico.¹¹

Altre importanti opere di nomi di primo piano del movimento cubista presenti nella collezione sono *Giovane triste in un treno* (1911-12) [75 - PG 9] di Marchel Duchamp, che presenta uno studio del

7 *Ibidem*.

8 F. Licht, *Le donazioni di Peggy Guggenheim in Le eredità sconosciute di Peggy Guggenheim. Da Max Erns a Jackson Pollock*, catalogo della mostra (New York, Solomon R. Guggenheim Museum, marzo - maggio 1987, Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, ottobre 1987 - gennaio 1988), Venezia 1988, pp. 19-23.

9 M. Vanni, *Carte rivelatrici in Carte rivelatrici... cit.*, 2011.

10 T. Pedrosa, *L'emozione dell'arte in Carte rivelatrici... cit.*, 2011.

11 N. Calas, *La collezione d'arte moderna di Peggy Guggenheim*, Torino 1967.

movimento secondo cifre del cubismo analitico differenti da quelle del futurismo, e *Uomini in città* (1919) [136 – PG 21] di Fernand Léger, che affronta un altro tema tipico del futurismo, quello della macchina, trattandolo in maniera altrettanto differente.

I due disegni di Piet Mondrian *Composizione ovale* (1914) [164 – PG 37] e *Il mare* (1914) [163 – PG 38] attestano le influenze cubiste nell'arte del pittore olandese, ma anche la progressiva semplificazione in chiave spirituale della composizione verso quel minimalismo che sarà il suo stile più noto, quello che caratterizza la *Composizione* (1938-39) [165 – PG 39] più tarda. L'opera di Mondrian è evidentemente un *trait-d'union*, perlomeno concettuale, tra il cubismo e le esperienze astratte più minimaliste, ben rappresentate nella collezione dalla *Composizione senza titolo* (1916 ca) [144 – PG 42] di Kasimir Malevich, precoce esempio di suprematismo per la sua non oggettività metafisica e l'uso simbolico dei colori. Il padre dell'astrattismo Wassily Kandinsky è rappresentato da tre opere, tra cui spicca il celeberrimo *Paesaggio con Macchie Rosse II* (1913) [118 – PG 33] olio in bilico tra astrazione ed evocazione simbolica del paesaggio di Mosca.¹²

A metà strada tra la libertà formale di queste esperienze e quella rappresentative dell'altro importante nucleo della collezione Guggenheim, ossia la pittura surrealista, si collocano l'opera di Marc Chagall *Pioggia* (1911) [46 – PG 63], la cui vena visionaria si accompagna ad una sperimentazione strutturale e cromatica, quella di Paul Klee *Giardino magico* (1926) [123 – PG 90], vibrante di grafismi e suggestioni cromatiche che vogliono superare la rappresentazione naturalistica per una più ampia percezione di tutti gli elementi sensitivi, e un gruppo di opere di alto livello di Joan Miró, pittore molto amato dai surrealisti per la sua innata spontaneità. Tra queste ultime si può citare *Interno olandese II* (1928) [161 – PG 92], facente parte di una importante serie del pittore, in cui è evidente la sua capacità di realizzare forme libere da conformismi ma fortemente connotate da implicazioni emotive.¹³

La collezione presenta una notevole selezione di lavori di Max Ernst, capofila del movimento surrealista a cui Peggy Guggenheim è stata sentimentalmente legata, con alcune tra le sue opere più famose, altamente rappresentative della brillante sperimentazione tecnica operata dal pittore. *La foresta* (1927-28) [81 – PG 72], *Coppia zoomorfica* (1933) [84 – PG 75], *La vestizione della sposa* (1940) [87 – PG 78], possono essere annoverati tra i capolavori assoluti dell'artista, sia da un punto di vista formale, per cui spicca l'utilizzo di tecniche sperimentali come il *frottage* e il *dripping*, che da un punto di vista rappresentativo per l'ambiguità degli ibridi e degli inquietanti ambienti in cui sono collocati.

Altri nomi di primissimo piano del movimento surrealista come Dalí e Yves Tanguy, tra i primi artisti sostenuti dalla Guggenheim, sono presenti nella collezione con capolavori degli anni trenta come *Nascita dei desideri liquidi* (1931-32) [61 – PG 100] e *Il sole nel suo scrigno* (1937) [229 – PG 95], tipici esempi delle loro composizioni caratterizzate da formazioni monolitiche surreali, più meditate ed equilibrate in Tanguy, e viceversa più imponenti in Dalí.¹⁴

Vi sono rappresentati altri protagonisti del movimento surrealista con opere altamente rappresentative: René Magritte, con *La voce dello spazio* (1931) [142 – PG 101] e una delle versioni del celeberrimo *L'impero della luce* (1953-54) [143 – PG 102], e Paul Delvaux con *Aurora* (1937) [72 – PG 103].

Esperienza straordinaria ma sostanzialmente isolata nel panorama dell'arte del secondo dopoguerra, è quella di Francis Bacon, rappresentato dallo *Studio per un babbuino* (1957) [17 – PG 172] che Peggy Guggenheim apprezzava particolarmente perché trattato con una gentilezza che il pittore irlandese riservava solo alla rappresentazione degli animali e mai a quella umana, notoriamente raccapricciante. L'opera è molto conosciuta e chiaramente rappresentativa della cifra stilistica di Bacon, nello sfondo dal colore vivissimo, nella funzione di definizione dello spazio della scatola su cui è posto l'animale, e nella rappresentazione dell'animale stesso, sfocato come una fotografia scattata ad un soggetto in movimento.

12 *Ibidem*.

13 *Ibidem*.

14 *Ibidem*.

A completare il quadro dell'arte europea si trovano importanti opere italiane di avanguardia o vicine al movimento surrealista o, per quanto riguarda l'arte del dopoguerra, soprattutto rappresentative del Fronte Nuovo delle Arti. Le tre opere di Giorgio De Chirico, *La torre rossa* (1913) [65 – PG 64], *La nostalgia del poeta* (1914) [66 – PG 65] e *Pomeriggio soave* (1916) [67 – PG 66] appartengono al periodo artisticamente più valido dell'artista, quello dell'invenzione della pittura metafisica, e si possono considerare pezzi di notevole importanza.¹⁵

Spostandosi dall'altra parte dell'oceano, il movimento dell'espressionismo astratto, per il cui successo la Guggenheim è stata altamente determinante, è decisamente molto rappresentato, con opere soprattutto della metà degli anni quaranta e in parte degli anni cinquanta. Evidentemente gli artisti della scuola di New York sono colti nella loro fase "informale" cioè quella rivoluzionaria. Jackson Pollock, artista preso sotto l'ala protettrice della collezionista, è presente con opere come *Alchimia* (1947) [198 – PG 150] e *Foresta incantata* (1947) [199 – PG 151], brillanti testimonianze delle "danze rituali" nelle quali il pittore americano sperimentava la tecnica del dripping.¹⁶

Altre figure imprescindibili della scena newyorkese degli anni quaranta rappresentati dalla collezione sono William Baziotès, le cui opere *Senza titolo* (1943) [20 – PG 157] e *La stanza* (1945) [21 – PG 156] appartengono al periodo di maggior adesione dell'artista all'espressionismo astratto, Willem De Kooning, presente invece con i due *Senza titolo* del 1958 [68 – PG 158] [69 – PG 159] che mostrano la fase dell'artista più astratta e caratterizzata dalla violenza gestuale, e Arshile Gorky, armeno emigrato negli Stati Uniti che trova ispirazione sia nel surrealismo che nell'arte astratta, dando vita ad uno stile "ibrido" ben rappresentato nella collezione dall'olio *Senza titolo* (1944) [105 – PG 152]. Altro nome importantissimo emerso dalla galleria newyorkese di Peggy Guggenheim e presente in collezione è Mark Rothko, il cui dipinto *Sacrificio* (1946) [206 – PG 154] attesta una fase in cui sono ancora presenti residui di forma, prima del suo definitivo dissolvimento nella famosa serie di rettangoli iniziata a partire dagli anni cinquanta.¹⁷

La collezione è caratterizzata anche da un cospicuo gruppo di opere appartenenti ad un generico contesto di arte "etnica", considerato da Peggy Guggenheim appendice in parte della sezione cubista della collezione (per quanto riguarda le opere di arte africana) e in parte della sezione surrealista (riguardo invece l'arte oceanica). Dopo l'acquisizione della collezione da parte della Solomon si è proceduto, in collaborazione con il Museo delle Culture di Lugano, ad una più precisa definizione della personalità e del valore artistico di questo gruppo di opere, non solo in quanto parte integrante della collezione ma anche nei singoli pezzi.¹⁸

L'interesse di Peggy Guggenheim per l'arte primitiva riflette un atteggiamento diffuso tra i collezionisti dell'epoca e anche l'influenza esercitata da tale contesto figurativo nell'arte europea a partire dagli anni Trenta. È soprattutto Max Ernst, dalla nota passione per l'arte etnica, a stimolare l'interesse della collezionista, che dalla fine degli anni cinquanta inizia ad acquistare un consistente numero di queste opere. Non esiste un interesse specifico nella scelta, che è anzi molto eterogenea sia da un punto di vista di provenienza geografica e culturale che tematico. La funzione di queste opere, esposte a fianco dell'arte europea, era soprattutto quello di rappresentanza di un contesto figurativo che tanto ha significato per l'arte occidentale del Novecento.¹⁹

15 *Ibidem*.

16 F. C. Marchetti, *L'espressionismo astratto in La pittura americana*, a cura di Francesca Catria Marchetti, Milano 2002, pp.234-265.

17 L. Robb, *Arte americana 1940-1970: un percorso in Action Painting. Arte Americana 1940-1970: dal disegno all'opera*, catalogo della mostra a cura di L. M. Barbero (Modena, Foro Boario, 21 novembre 2004 – 27 febbraio 2005), pp. 69-85.

18 F. Rogantini, *La collezione d'arte etnica di Peggy Guggenheim. Dalla perplessità alla consapevolezza del suo valore*, in *Ethnopassion. La collezione d'arte etnica di Peggy Guggenheim*, catalogo della mostra a cura di F. P. Campione (Lugano, Galleria Gottardo, 28 maggio – 23 agosto 2008, Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, febbraio – marzo 2009), Milano 2008, pp. 6-8.

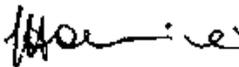
19 F. P. Campione, *Il paradigma della complessità. Introduzione ai valori della collezione d'arte etnica di Peggy Guggenheim in Ethnopassion... cit.*, Milano 2008, pp. 10-25.

Tra queste opere trovano spazio, tra le altre cose: sculture in terracotta e argilla provenienti dal Messico occidentale (300ac-400dc) [Arte Etnica 31 – PG 264] [Arte Etnica 32 – PG 265] [Arte Etnica 33 – PG 266], facenti parte di corredi funerari delle élite della cultura Nayarit, una maschera rituale amazzonica (ante 1940) [Arte Etnica 28 – PG 261] in corteccia di noce e pitture bicrome a motivi geometrici, un poncho di piume intrecciate (100-700 dc) prodotto dalla cultura Nasca [Arte Etnica 30 – PG 263]. Dal continente africano, in particolare dalla Costa d'Avorio e dallo Zaire, provengono sculture e maschere rituali della prima metà del XX secolo [Arte Etnica 6 – PG 250 a-b] [Arte Etnica 7 – PG 251] [Arte Etnica 8 – PG 255] [Arte Etnica 9 – PG 257] [Arte Etnica 10 – PG 244] [Arte Etnica 11 – PG 258] [Arte Etnica 12 – PG 252] [Arte Etnica 13 – PG 253].²⁰

Tutto quanto sopra indicato sta a testimoniare l'eccezionale interesse storico-artistico della collezione descritta, costituita da Peggy Guggenheim nel periodo che va dagli anni trenta a tutti gli anni sessanta e settanta con l'intenzione di fornire una rappresentazione il più fedele possibile dei principali movimenti di avanguardia dell'arte europea ed americana a partire dagli anni dieci, e dei suoi principali protagonisti.

Visto quanto premesso e considerato si ritiene che la collezione in oggetto rivesta eccezionale interesse secondo quanto previsto dal combinato disposto dagli articoli 10, comma 3, lettera e) e 13 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Giovanna Damiani



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

Dott.ssa Roberta Battaglia



Bibliografia

24. *Biennale*, catalogo della mostra, Venezia 1948.

ARGAN G. C., *La collezione Peggy Guggenheim* in 24. *Biennale*, catalogo della mostra, Venezia 1948, pp. 336-338.

CALAS N., *La collezione d'arte moderna di Peggy Guggenheim*, Torino 1967.

Le eredità sconosciute di Peggy Guggenheim. Da Max Ernst a Jackson Pollock, catalogo della mostra (New York, Solomon R. Guggenheim Museum, marzo – maggio 1987, Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, ottobre 1987 – gennaio 1988), Venezia 1988.

LICHT F., *Le donazioni di Peggy Guggenheim* in *Le eredità sconosciute di Peggy Guggenheim. Da Max Ernst a Jackson Pollock*, catalogo della mostra (New York, Solomon R. Guggenheim Museum, marzo – maggio 1987, Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, ottobre 1987 – gennaio 1988), Venezia 1988, pp. 19-23.

Spazialismo. Arte astratta. Venezia 1950-1960, catalogo della mostra (Vicenza, Basilica Palladiana, ottobre 1996 – gennaio 1997), Venezia 1996.

²⁰ *Ethnopassion...* cit., Milano 2008 pp. 58-183.

RYLANDS P., *Peggy Guggenheim a Venezia in Spazialismo. Arte astratta. Venezia 1950-1960*, catalogo della mostra (Vicenza, Basilica Palladiana, ottobre 1996 – gennaio 1997), Venezia 1996, pp. 108-115.

MARCHETTI F. C., *L'espressionismo astratto in La pittura americana*, a cura di Francesca Catria Marchetti, Milano 2002, pp. 234-265.

Ethnopassion. La collezione d'arte etnica di Peggy Guggenheim, catalogo della mostra a cura di F. P. Campione (Lugano, Galleria Gottardo, 28 maggio – 23 agosto 2008, Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, febbraio – marzo 2009), Milano 2008.

CAMPIONE F. P., *Il paradigma della complessità. Introduzione ai valori della collezione d'arte etnica di Peggy Guggenheim in Ethnopassion. La collezione d'arte etnica di Peggy Guggenheim*, catalogo della mostra a cura di F. P. Campione (Lugano, Galleria Gottardo, 28 maggio – 23 agosto 2008, Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, febbraio – marzo 2009), Milano 2008, pp. 10-25.

ROGANTINI F., *La collezione d'arte etnica di Peggy Guggenheim. Dalla perplessità alla consapevolezza del suo valore*, in *Ethnopassion. La collezione d'arte etnica di Peggy Guggenheim*, catalogo della mostra a cura di F. P. Campione (Lugano, Galleria Gottardo, 28 maggio – 23 agosto 2008, Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, febbraio – marzo 2009), Milano 2008, pp. 6-8.

Action Painting. Arte Americana 1940-1970: dal disegno all'opera, catalogo della mostra a cura di L. M. Barbero (Modena, Foro Boario, 21 novembre 2004 – 27 febbraio 2005), Venezia 2004.

ROBB L., *Arte americana 1940-1970: un percorso in Action Painting. Arte Americana 1940-1970: dal disegno all'opera*, catalogo della mostra a cura di L. M. Barbero (Modena, Foro Boario, 21 novembre 2004 – 27 febbraio 2005), Venezia 2004, pp. 69-85.

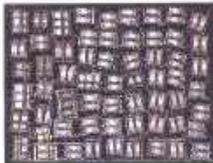
Carte rivelatrici. I tesori nascosti della collezione Peggy Guggenheim, catalogo della mostra (Lucca, Lucca Center of Contemporary Art, 18 settembre 2011 – 15 gennaio 2012), Milano 2011.

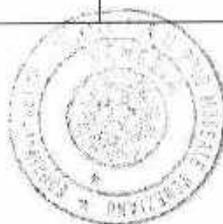
PEDROSA T., *L'emozione dell'arte in Carte rivelatrici. I tesori nascosti della collezione Peggy Guggenheim*, catalogo della mostra (Lucca, Lucca Center of Contemporary Art, 18 settembre 2011 – 15 gennaio 2012), Milano 2011, pp. 58-74.

VANNI M., *Carte rivelatrici in Carte rivelatrici. I tesori nascosti della collezione Peggy Guggenheim*, catalogo della mostra (Lucca, Lucca Center of Contemporary Art, 18 settembre 2011 – 15 gennaio 2012), Milano 2011, pp. 18-54.

Collezione Peggy Guggenheim

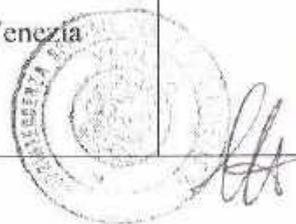
Lista opere corretta sulla base delle verifiche avvenute in data 6 Marzo 2012

1.	<p>Pierre Alechinsky <i>Vestaglia (Peignoir)</i>, 1972 Acrilico su carta montata su tela, 99,5 x 153,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 176a</p>	
2.	<p>Marina Apollonio <i>Rilievo n. 505</i>, 1968 circa Alluminio e pittura fluorescente su Masonite, 49,9 x 49,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 230</p>	
3.	<p>Karel Appel <i>Il coccodrillo piangente cerca di afferrare il sole</i> (<i>The Crying Crocodile Tries to Catch the Sun</i>), 1956 Olio su tela, 145,5 x 113,1 cm Collezione Peggy Guggenheim 76.2553 PG 174</p>	
4.	<p>Alexander Archipenko <i>La Boxe</i>, 1935 Terracotta, altezza 76,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 26</p>	
5.	<p>Arman <i>Variabile e invariabile (Variable et invariable)</i>, 1963 Metallo e legno, 24,8 x 85,1 x 7,4 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 219</p>	
6.	<p>Kenneth Armitage <i>Persone nel vento (People in a Wind)</i>, 1951 Bronzo, altezza 65,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 196</p>	



AA

7.	<p>Kenneth Armitage <i>Diarchia (Diarchy)</i>, 1957 Bronzo, altezza 29,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 197</p>	
8.	<p>Jean Arp <i>Grande collage (Grand collage)</i>, 1955 ricostruzione dell'originale del 1918 c. Collage di carta, acquerello, vernice metallizzata e ad olio su Masonite, 97,6 x 77,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 52</p>	
9.	<p>Jean Arp <i>Scarpa azzurra rovesciata con due tacchi sotto una volta nera</i> (<i>Soulier bleu renversé à deux talons, sous une voûte noire</i>), 1925 c. Legno dipinto, 79,3 x 104,6 x 5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 53</p>	
10.	<p>Jean Arp <i>Testa e conchiglia (Tête et coquille)</i>, 1933 c. Ottone lucidato, altezza 19,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 54</p>	
11.	<p>Jean Arp <i>Corona di germogli I (Couronne de bourgeons I)</i>, 1936 Calcare, 49,1 x 37,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 56</p>	
12.	<p>Jean Arp <i>Mutilato e senza patria (Mutilé et apatride)</i>, 1936 Carta di giornale e papier-mâché, 17,1 x 18,3 x 25 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 55</p>	
13.	<p>Jean Arp <i>Senza titolo</i>, 1940 Matita su carta, 26,7 x 20,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 57</p>	



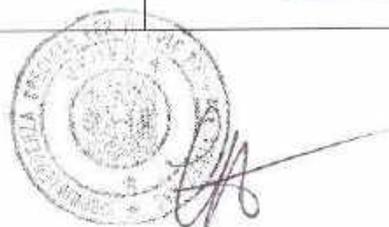
14.	<p>Jean Arp <i>Anfora frutto (Fruit amphore)</i>, 1946 (?) (fusione del 1951) Bronzo, 74,5 x 99 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 58</p>	
15.	<p>Edmondo Bacci <i>Avvenimento #247</i>, 1956 Olio con sabbia su tela, 140,2 x 140 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 164</p>	
16.	<p>Edmondo Bacci <i>Avvenimento #292</i>, 1958 Olio su tela, 83,5 x 138 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 165</p>	
17.	<p>Francis Bacon <i>Studio per scimpanzè (Study for Chimpanzee)</i>, marzo 1957 Olio e pastello su tela, 152,4 x 117 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 172</p>	
18.	<p>Enrico Baj <i>Perso (Perdu)</i>, 1967 Olio e collage su stoffa, 60,2 x 73,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 184a</p>	
19.	<p>Giacomo Balla <i>Velocità astratta + rumore</i>, 1913-14 Olio su tavola, 54,5 x 76,5 cm compresa la cornice dipinta dall'artista Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 31</p>	
20.	<p>William Baziotes <i>Senza titolo</i>, 1943 Tempera su carta nera, 23 x 30,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 157</p>	
21.	<p>William Baziotes <i>La stanza (The Room)</i>, 1945 Guazzo su tavola, 45,6 x 61 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 156</p>	



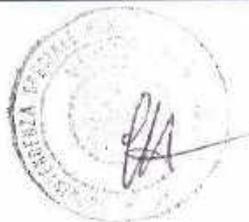
22.	Leonid Berman <i>Venetian Lagoon</i> , n.d. Olio su tavola, 82 x 127.1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 221	
23.	Umberto Boccioni <i>Dinamismo di un cavallo in corsa + case</i> , 1915 Guazzo, olio, legno, cartone, rame e ferro dipinto, 112,9 x 115 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 30	
24.	Martha Boto <i>Struttura ottica (Structure optique)</i> , 1963 Plexiglas, 31 x 31 x 53 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 224	
25.	Constantin Brancusi <i>Maiestra</i> , 1912 (?) Ottone lucidato, altezza 73,1 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 50	
26.	Constantin Brancusi <i>Uccello nello spazio (L'Oiseau dans l'espace)</i> , 1932-40 Ottone lucidato, altezza 151,7 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 51	
27.	Georges Braque <i>Il clarinetto (La Clarinette)</i> , estate autunno 1912 Olio con sabbia su tela ovale, 91,4 x 64,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 7	
28.	Georges Braque <i>Fruttiera con uva (Le Compotier de raisins)</i> , 1926 Olio con sassolini e sabbia su tela, 100 x 80,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 8	



29.	<p>Victor Brauner <i>Senza titolo</i>, 1941 Guazzo e acquerello su carta, tre lavori in un solo passe-partout, 12 x 10,4 cm; 14,2 x 10,7 cm; 12,8 x 8,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 114.1-3</p>	
30.	<p>Victor Brauner <i>Senza titolo</i>, 1945 Encausto su tavola, parte visibile 23,3 x 14,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 115</p>	
31.	<p>Victor Brauner <i>Il surrealista (Le Surréaliste)</i>, gennaio 1947 Olio su tela, 60 x 45 cm Collezione Peggy Guggenheim 76.2553 PG 111</p>	
32.	<p>Victor Brauner <i>Téléventré</i>, 1948 Encausto su tavola, 72,5 x 60 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 112</p>	
33.	<p>Victor Brauner <i>Coscienza dello shock (Consciousness of Shock)</i>, aprile 1951 Encausto su tavola, 64 x 80 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 113</p>	
34.	<p>Victor Brauner <i>Senza titolo</i>, 1954 Encausto su tavola, 34,5 x 25,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 116</p>	
35.	<p>René Brô <i>Autunno a Courgeron (L'Automne à Courgeron)</i>, 1960 Olio su tela, 187 x 146,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 188</p>	



36.	<p>Reg Butler <i>Donna che cammina (Woman Walking)</i>, 1951 Bronzo, altezza 48,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 195</p>	
37.	<p>Alexander Calder <i>Mobile</i>, 1934 c. Vetro, porcellana, filo di ferro e filo, 167 x 117 cm circa Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 139</p>	
38.	<p>Alexander Calder <i>Arco di petali (Arc of Petals)</i>, 1941 Alluminio dipinto e non dipinto e filo di ferro, altezza 214 cm circa Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 137</p>	
39.	<p>Alexander Calder <i>Testiera di letto in argento (Silver Bed Head)</i>, inverno 1946 Argento, 160 x 131 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 138</p>	
40.	<p>Alexander Calder <i>Le Grand Passage</i>, 1974 Tempera e inchiostro di china su carta, 58 x 78 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 139a</p>	
41.	<p>Massimo Campigli <i>Il gioco a palla</i>, 1946 Olio su tela, 66,5 x 59,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 160</p>	
42.	<p>Leonora Carrington <i>Oink (Essi vedranno i tuoi occhi)</i> (<i>Oink [They Shall Behold Thine Eyes]</i>), 1959 Olio su tela, 40 x 90,9 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 117</p>	



43.	<p>César <i>L'uomo nella ragnatela (L'Homme dans la toile d'araignée)</i>, 1955 Bronzo, altezza 34,4 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 206</p>	
44.	<p>César <i>Compressione (Compression)</i>, 1969 Alluminio, 35,4 x 36 x 14 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 207</p>	
45.	<p>Lynn Chadwick <i>Modellino per Teddyboy e ragazza (Teddyboy and Girl)</i>, 1955 Ferro e stolit, altezza 38,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 198</p>	
46.	<p>Marc Chagall <i>La pioggia (La Pluie)</i>, 1911 Olio (e carboncino?) su tela, 86,7 x 108 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 63</p>	
47.	<p>William Congdon <i>Piazza San Marco #15</i>, 1957 Olio su tavola, 120,5 x 139,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 180</p>	
48.	<p>William Congdon <i>Venezia #1 (Venice #1)</i>, 1957 Olio su tavola, 49,5 x 79,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 179</p>	
49.	<p>William Congdon <i>Cambogia (Cambodia)</i>, 1960 Olio su tavola, 40,2 x 60,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 181</p>	
50.	<p>Pietro Consagra <i>Colloquio mitico</i>, 1959 Bronzo, 85,5 x 71 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 204a</p>	



51.	<p>Corneille <i>La grande sinfonia solare (La Grande Symphonie solaire)</i>, 1964 Olio su tela, 129,6 x 162 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 176</p>	
52.	<p>Joseph Cornell <i>Pappagallo che predice il futuro (Fortune Telling Parrot [Parrot Music Box])</i>, 1937-38 c. Scatola con materiali vari, 40,8 x 22,2 x 17 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 126</p>	
53.	<p>Joseph Cornell <i>"Shoot the Chutes" svizzero (Swiss Shoot the Chutes)</i>, 1941 Scatola con materiali vari, 53,8 x 35,2 x 10,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 127</p>	
54.	<p>Joseph Cornell <i>Scena per una fiaba (Setting for a Fairy Tale)</i>, 1942 Scatola con materiali vari, 29,4 x 36,6 x 9,9 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 125</p>	
55.	<p>Joseph Cornell <i>Scatola per bolle di sapone (Soap Bubble Set)</i>, 1942 Scatola con materiali vari, 40 x 46,7 x 6,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 129</p>	
56.	<p>Joseph Cornell <i>Senza titolo (Farmacia) (Untitled [Pharmacy])</i>, 1942 c. Scatola con materiali vari, 35,5 x 30,6 x 11,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 128</p>	
57.	<p>Toni Costa <i>Dinamica visuale</i>, 1964 Carta e plastica su cornice di legno, 48,6 x 48,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 226</p>	



58.	<p>Franco Costalonga <i>Sfera</i>, 1969 Plexiglas e metallo cromato, circonferenza 126,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 231</p>	
59.	<p>Egidio Costantini <i>23 sculture da disegni di Picasso</i>, 1964 Fusione di vetro, 10–30,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 294.1–23</p>	
60.	<p>Salvador Dalí <i>Senza titolo</i>, 1931 Olio su tela, 27,2 x 35 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 99</p>	
61.	<p>Salvador Dalí <i>La nascita dei desideri liquidi</i> (<i>La Naissance des désirs liquides</i>), 1931–32 Olio e collage su tela, 96,1 x 112,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 100</p>	
62.	<p>Alan Davie <i>Scatola a sorpresa di Peggy</i> (<i>Peggy's Guessing Box</i>), 1950 Collage e olio su Masonite, 121,7 x 152,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 169</p>	
63.	<p>Alan Davie <i>Maglia arancione (Orange Junper)</i>, 1960 Olio su carta, 35 x 91 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 170</p>	
64.	<p>Alan Davie <i>Il tamburino d'oro n. 2</i> (<i>The Golden Drummer Boy No. 2</i>), 1962 Olio su tela, 172,2 x 213,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 171</p>	
65.	<p>Giorgio de Chirico <i>La torre rossa (La Tour rouge)</i>, 1913 Olio su tela, 73,5 x 100,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia</p>	



	76.2553 PG 64	
66.	Giorgio de Chirico <i>La nostalgia del poeta (La Nostalgie du poète)</i> , 1914 Olio e carboncino su tela, 89,7 x 40,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 65	
67.	Giorgio de Chirico <i>Il pomeriggio soave (Le Doux Après midi)</i> , 1916 Olio su tela, 65,3 x 58,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 66	
68.	Willem de Kooning <i>Senza titolo</i> , 1958 Olio su carta, 58,5 x 74 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 158	
69.	Willem de Kooning <i>Senza titolo</i> , 1958 Pastello e carboncino su carta, 57 x 77,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 159	
70.	Robert Delaunay <i>Finestre aperte simultaneamente 1° parte, 3° motivo</i> (<i>Fenêtres ouvertes simultanément 1ère partie, 3e motif</i>), 1912 Olio su tela ovale, 57 x 123 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 36	
71.	Ludovico De Luigi <i>Parnassus, Apollo e Papileo Macaon</i> , 1970 Olio su tela, 100,4 x 150,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 181a	
72.	Paul Delvaux <i>L'aurora (L'Aurore)</i> , luglio 1937 Olio su tela, 120 x 150,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 103	



73.	<p>Piero Dorazio <i>Unitas</i>, 1965 Olio su tela, 45,8 x 76,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 168</p>	
74.	<p>Jean Dubuffet <i>Brunetta dal volto carnoso</i> <i>(Châtaine aux hautes chairs)</i>, agosto 1951 Materiali vari a base di olio su tavola, 64,9 x 54 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 121</p>	
75.	<p>Marcel Duchamp <i>Nudo (studio), Giovane triste in treno</i> <i>(Nu [esquisse], jeune homme triste dans un train)</i>, 1911-12 Olio su cartone, 100 x 73 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 9</p>	
76.	<p>Marcel Duchamp <i>Scatola in una valigia (Boîte en-valise)</i>, 1941 Valigia di pelle contenente copie in miniatura, riproduzioni a colori e una fotografia delle opere dell'artista con aggiunte a matita, acquerello e inchiostro, 40,7 x 37,2 x 10,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 10</p>	
77.	<p>Raymond Duchamp-Villon <i>Il cavallo (Le Cheval)</i>, 1914 (fusione del 1930 circa) Bronzo, 43,6 x 41 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 25</p>	
78.	<p>Dušan Džamonja <i>Totem</i>, 1959 Legno, chiodi e vetro, altezza 97,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 217</p>	

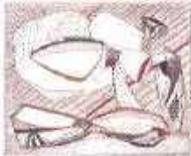


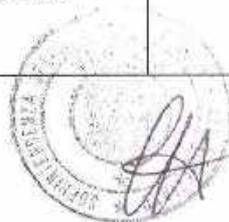
79.	<p>Max Ernst <i>Piccola macchina costruita da minimax dadamax in persona</i> <i>(Von minimax dadamax selbst konstruiertes maschinchen)</i>, 1919–20 Stampa a mano (?), matita e frottage a inchiostro, acquerello e guazzo su carta, 49,4 x 31,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 70</p>	
80.	<p>Max Ernst <i>Il bacio (Le Baiser)</i>, 1927 Olio su tela, 129 x 161,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 71</p>	
81.	<p>Max Ernst <i>La foresta (La Forêt)</i>, 1927–28 Olio su tela, 96,3 x 129,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 72</p>	
82.	<p>Max Ernst <i>Mare, sole, terremoto</i> <i>(La Mer le soleil le tremblement de terre)</i>, 1931 Olio, guazzo e collage su tela, 45,4 x 37,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 73</p>	
83.	<p>Max Ernst <i>Il postino Cheval (Le Facteur Cheval)</i>, 1932 Collage di carta e stoffa con matita, inchiostro e guazzo su carta, 64,3 x 48,9 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 74</p>	
84.	<p>Max Ernst <i>Coppia zoomorfica (Couple zoomorphe)</i>, 1933 Olio su tela, 91,9 x 73,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 75</p>	
85.	<p>Max Ernst <i>Giardino acchiappa aeroplani (Jardin gobe avions)</i>, 1935–36 Olio su tela, 54 x 64,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 76</p>	



86.	<p>Max Ernst <i>La città intera (La Ville entière)</i>, 1936–37 Olio su tela, 96,5 x 160,4 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 77</p>	
87.	<p>Max Ernst <i>La vestizione della sposa (La Toilette de la mariée)</i>, 1940 Olio su tela, 129,6 x 96,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 78</p>	
88.	<p>Max Ernst <i>L'antipapa (The Antipope)</i>, dicembre 1941–marzo 1942 Olio su tela, 160,8 x 127,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 80</p>	
89.	<p>Max Ernst <i>"L'antipapa" ("The Antipope")</i> 1941 c. Olio su cartoncino montato su tavola, 32,5 x 26,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 79</p>	
90.	<p>Max Ernst <i>Giovane donna a forma di fiore (Jeune Femme en forme de fleur)</i>, 1944 (fusione del 1957) Bronzo, 35 x 35,6 x 21,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 81</p>	
91.	<p>Max Ernst <i>Per le strade di Atene (Dans les rues d'Athènes)</i>, 1960 (fusione del gennaio 1961) Bronzo, 98,4 x 49,7 x 18,3 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 82</p>	
92.	<p>Claire Falkenstein <i>Cancelli di entrata al palazzo (Entrance Gates to the Palazzo)</i>, 1961 Ferro e vetro colorato, due parti, 277 x 90 cm e 277 x 91,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 203</p>	

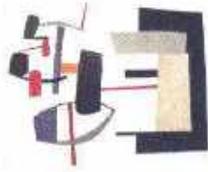


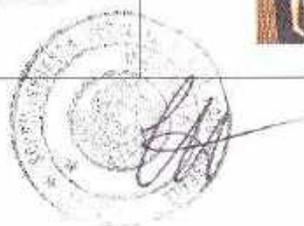
93.	<p>John Ferren <i>Tempora</i>, 1937 Stampa su gesso, inchiostro e tempera, l'immagine 30 x 24 cm; il gesso 38,1 x 32,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 49</p>	
94.	<p>Leonor Fini <i>La pastorella delle sfingi</i> (<i>The Shepherdess of the Sphinxes</i>), 1941 Olio su tela, 46,2 x 38,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 118</p>	
95.	<p>Sam Francis <i>Senza titolo</i>, marzo 1964 Acrilico su carta, 103,7 x 69,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 185</p>	
96.	<p>Alberto Giacometti <i>Modello per una piazza</i> (<i>Projet pour une place</i>), 1931-32 Legno, 19,4 x 31,4 x 22,5 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 130</p>	
97.	<p>Alberto Giacometti <i>Donna che cammina</i> (<i>Femme qui marche</i>), 1932 Bronzo, altezza 144,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 133</p>	
98.	<p>Alberto Giacometti <i>Donna che cammina</i> (<i>Femme qui marche</i>), 1936 Gesso, altezza 150 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 132</p>	
99.	<p>Alberto Giacometti <i>Donna sgozzata</i> (<i>Femme égorgée</i>), 1932 (fusione del 1940) Bronzo, 23,2 x 89 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 131</p>	



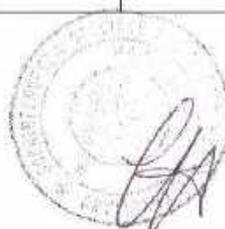
100.	<p>Alberto Giacometti <i>Donna in piedi (Donna "Leoni") (Femme debout ["Leoni"])</i>, 1947 (fusione del novembre 1957) Bronzo, altezza 153 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 134</p>	
101.	<p>Alberto Giacometti <i>Piazza</i>, 1947–48 (fusione del 1948–49) Bronzo, 21 x 62,5 x 42,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 135</p>	
102.	<p>Rosalda Gilardi <i>Presenze</i>, 1967 c. Serpentino, altezza 197,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 205a</p>	
103.	<p>Albert Gleizes <i>Donna con animali (Madame Raymond Duchamp Villon)</i> <i>(La Dame aux bêtes [Madame Raymond Duchamp Villon])</i>, terminato nel febbraio 1914 Olio su tela, 196,4 x 114,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 17</p>	
104.	<p>Julio González <i>"Monsieur" Cactus (L'uomo cactus I)</i> <i>("Monsieur" Cactus [Cactus Man I])</i>, 1939 (fusione del 1953–54) Bronzo, 64,3 x 25 x 17 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 136</p>	
105.	<p>Arshile Gorky <i>Senza titolo</i>, estate 1944 Olio su tela, 167 x 178,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 152</p>	
106.	<p>Juan Gris <i>Bottiglia di rum e giornale</i> <i>(Bouteille de rhum et journal)</i>, giugno 1914 Collage di carta, guazzo, conté e matita su carta di giornale montata su tela, 54,8 x 46,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 11</p>	



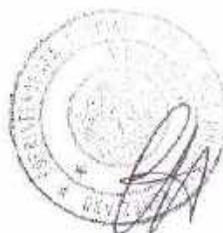
107.	<p>Alberto Guzmán <i>Partizione percuotente (Partizione percuotente)</i>, 1965 Bronzo, altezza 31,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 220</p>	
108.	<p>David Hare <i>Gabbia lunare (Finestre delle lune) (Moon Cage [Windows of Moons])</i>, 1951 c. Acciaio saldato, altezza 76,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 201</p>	
109.	<p>Grace Hartigan <i>Irlanda (Ireland)</i>, 1958 Olio su tela, 200 x 271 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 182</p>	
110.	<p>Raoul Hausmann <i>Senza titolo</i>, 1919 Acquerello su carta, 38,8 x 27,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 88</p>	
111.	<p>Stanley William Hayter <i>Sconfitta (Defeat)</i>, 1938-39 Stampa su gesso e inchiostro, 24 x 38 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 105</p>	
112.	<p>Jean Hélion <i>Equilibrio (Equilibre)</i>, 1933-34 Olio su tela, 97,4 x 131,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 44</p>	
113.	<p>Jean Hélion <i>Composizione (Composition)</i>, 1935 Olio su tela, 145 x 200,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 45</p>	
114.	<p>Morris Hirshfield <i>Due donne davanti a uno specchio (Two Women in Front of a Mirror)</i>, 1943 Olio su tela, 133 x 152 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 122</p>	

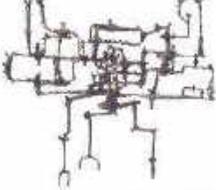


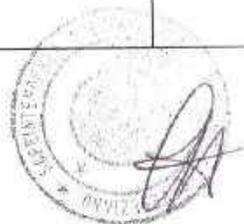
115.	<p>Friedensreich Hundertwasser <i>Casa che protegge-Die Schutzhütte</i>, maggio 1960 Guazzo e acquerello su carta, 64 x 49,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 186</p>	
116.	<p>Grwyther Irwin <i>Serendipity 2</i>, 1957 Collage su tela, parte visibile, 119,4 x 86,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 173</p>	
117.	<p>Asger Jorn <i>Senza titolo</i>, 1956-57 Olio su tela, 141 x 110, 1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 175</p>	
118.	<p>Vasily Kandinsky <i>Paesaggio con macchie rosse, n. 2</i> <i>(Landschaft mit roten Flecken, Nr. 2)</i>, 1913 Olio su tela, 117,5 x 140 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 33</p>	
119.	<p>Vasily Kandinsky <i>Croce bianca (Weisses Kreuz)</i>, gennaio-giugno 1922 Olio su tela, 100,5 x 110,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 34</p>	
120.	<p>Vasily Kandinsky <i>Verso l'alto (Empor)</i>, ottobre 1929 Olio su cartone, 70 x 49 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 35</p>	
121.	<p>Zoltan Kemeny <i>Movimento diviso (Mouvement partagé)</i>, 1957 Rame, limatura di rame e di ferro, e legno, 79 x 51 x 2,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 208</p>	



122.	<p>Paul Klee <i>Ritratto di Frau P. nel Sud (Bildnis der Frau P. in Süden)</i>, 1924 Disegno ad acquerello e ricalco a olio su carta montata su tavola dipinta a guazzo, 42,5 x 31 cm compresa la montatura Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 89</p>	
123.	<p>Paul Klee <i>Giardino magico (Zaubergarten)</i>, marzo 1926 Olio su rete metallica riempita di gesso, 52,9 x 44,9 cm compresa la cornice dell'artista Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 90</p>	
124.	<p>Rosemarie Heber Koczý <i>Alberi (Arbres)</i>, 1972 Canapa, sisal, lino, iuta, seta grezza, alghe e lana, 94 x 57 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 188a</p>	
125.	<p>Fritz Koenig <i>Biga</i>, 1957 Bronzo, altezza 51 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 215</p>	
126.	<p>František Kupka <i>Studio per Donna che raccoglie fiori (Femme cueillant des fleurs)</i>, 1910 (?) c. Pastello su carta, 46,8 x 48,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 13a (verso del 76.2553 PG 13)</p>	
127.	<p>František Kupka <i>Senza titolo</i>, 1910 (?) c. Pastello su carta, 23,5 x 20,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 12</p>	

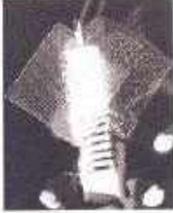


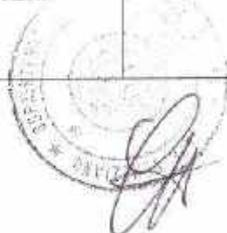
128.	<p>František Kupka Studio per <i>Amorfa, cromatismo caldo</i> (<i>Amorpha, Chromatique chaude</i>) e per <i>Fuga in due colori</i> (<i>Fugue à deux couleurs</i>), 1910–11 c. Pastello su carta, 46,8 x 48,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 13</p>	
129.	<p>František Kupka <i>Piani verticali</i> (<i>Plans verticaux</i>), 1911–12 Guazzo e acquerello su carta, 56,3 x 40,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 14</p>	
130.	<p>František Kupka Studio per <i>Organizzazione di motivi grafici I</i> (<i>Localisations de mobiles graphiques I</i>), 1911–12 c. Pastello su carta, 32,9 x 31,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 15</p>	
131.	<p>František Kupka <i>Intorno a un punto</i> (<i>Autour d'un point</i>), 1920–25 c. Acquerello, guazzo e grafite su carta, 20,1 x 23,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 16</p>	
132.	<p>Berto Lardera <i>Rincontro drammatico</i>, 1968 Ferro e rame, altezza 47,8 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 204</p>	
133.	<p>Ibram Lassaw <i>Corax</i>, dicembre 1953 Bronzo cromato e altri metalli, 49,5 x 58,8 x 25,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 202</p>	
134.	<p>Henri Laurens <i>Testa di ragazzina</i> (<i>Tête de jeune fillette</i>), 1920 (fusione del 1959) Terracotta, 34,2 x 16,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 27</p>	

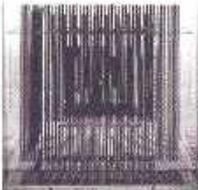


135.	<p>Fernand Léger <i>Studio di nudo</i>, inverno 1912–13 Olio su carta, 63,6 x 48,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 19</p>	
136.	<p>Fernand Léger <i>Uomini in città (Les Hommes dans la ville)</i>, 1919 Olio su tela, 145,7 x 113,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 21</p>	
137.	<p>Fernand Léger <i>Contrasto di forme (Contrast of Forms)</i>, 1913 Oil on canvas 89 x 71 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 20</p>	
138.	<p>Jacques Lipchitz <i>Pierrot seduto (Pierrot assis)</i>, 1922 Piombo, altezza 33,5 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 28</p>	
139.	<p>Jacques Lipchitz <i>Aurelia</i>, 1946 Bronzo, altezza 64,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 29</p>	
140.	<p>El Lissitzky <i>Senza titolo</i>, 1919–20 c. Olio su tela, 79,6 x 49,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 43</p>	
141.	<p>Heinz Mack <i>Cardiogramma di un angelo (Cardiogram of an Angel)</i>, 1964 Alluminum mounted on Masonite 173 x 100,5 cm 75.2553 PG 228</p>	

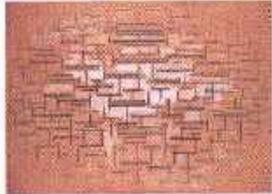


142.	<p>René Magritte <i>La voce dell'aria (La Voix des airs)</i>, 1931 Olio su tela, 72,7 x 54,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 75.2553 PG 101</p>	
143.	<p>René Magritte <i>L'impero della luce (L'Empire des lumières)</i>, 1953-54 Olio su tela, 195,4 x 131,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 102</p>	
144.	<p>Kazimir Malevich <i>Senza titolo</i>, 1916 c. Olio su tela, 53 x 53 cm Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Peggy Guggenheim, Venezia Acquisizione confermata nel 2009 in accordo con gli eredi di Kazimir Malevich 76.2553 PG 42</p>	
145.	<p>Man Ray <i>Silhouette</i>, 1916 Inchiostro di china e carboncino (e guazzo?) su tavola, 51,6 x 64,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 68</p>	
146.	<p>Man Ray <i>Senza titolo</i>, 1923 Rayograph, stampa a gelatina d'argento, 28,8 x 23,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 69a</p>	
147.	<p>Man Ray <i>Senza titolo</i>, 1927 Rayograph, stampa a gelatina d'argento, 30,4 x 25,4 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 69b</p>	
148.	<p>Louis Marcoussis <i>L'Habitué</i>, 1920 Olio con sabbia e sassolini su tela, 161,9 x 97 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 22</p>	

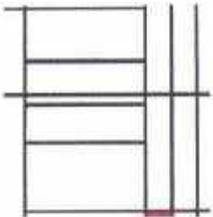


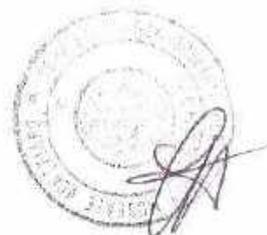
149.	<p>Marino Marini <i>L'angelo della città</i>, 1948 (fusione del 1950?) Bronzo, 247,9 x 106 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 183</p>	
150.	<p>Manfredo Massironi <i>Ipercubo Plexiglas</i>, 1963 Plexiglas, 40,9 x 37,5 x 37,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 227</p>	
151.	<p>André Masson <i>L'armatura (L'Armure)</i>, gennaio–aprile 1925 Olio su tela, 80,6 x 54 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 106</p>	
152.	<p>André Masson <i>Uccello affascinato da un serpente (Oiseau fasciné par un serpent)</i>, 1942 Guazzo su carta, 56,5 x 75,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 108</p>	
153.	<p>André Masson <i>Due bambini (Two Children)</i>, 1942 Bronzo, 15,3 x 10,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 107</p>	
154.	<p>Roberto Sebastian Matta <i>Le driadi (The Dryads)</i>, 1941 Acquerello, matita e matita colorata su carta, 58,2 x 73,4 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 109</p>	
155.	<p>Roberto Sebastian Matta <i>Il non nominatore rinominato (Le Dénommeur renommé)</i>, 1952–53 Olio su tela, 120,4 x 175 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 110</p>	
156.	<p>Jean Metzinger <i>Al veladromo (Au Vélodrome)</i>, 1912 Olio e collage su tela, 130,4 x 97,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 18</p>	



157.	<p>Luciano Minguzzi <i>Caprone</i>, 1956 Bronzo, 16,8 x 34 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 212</p>	
158.	<p>Mirko <i>Elemento architettonico- Linee forze nello spazio</i>, 1953 Rame, 199,3 x 97,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 210</p>	
159.	<p>Mirko <i>Piccola chimera</i>, 1956 Bronzo, altezza 15,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 211</p>	
160.	<p>Joan Miró <i>Pittura (Peinture)</i>, 1925 Olio su tela, 114,5 x 145,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 91</p>	
161.	<p>Joan Miró <i>Interno olandese II (Intérieur hollandais II)</i>, estate 1928 Olio su tela, 92 x 73 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 92</p>	
162.	<p>Joan Miró <i>Donna seduta II (Femme assise II)</i>, 27 febbraio 1939 Olio su tela, 162 x 130 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 93</p>	
163.	<p>Piet Mondrian <i>Oceano 5 (Ocean 5)</i>, 1915 Carboncino e guazzo su carta incollata su pannello da Mondrian nel 1941 carta 87,6 x 120,3 cm; pannello 90,2 x 123 x 1,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 38</p>	

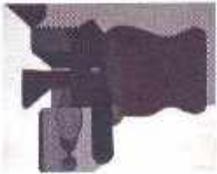


164.	<p>Piet Mondrian <i>Impalcatura: Studio per Tableau III</i> <i>(Scaffold: Study for Tableau III)</i>, 1914 Carboncino su carta incollata su pannello da Mondrian nel 1941, carta 152,5 x 100 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 37</p>	
165.	<p>Piet Mondrian <i>Composizione n. 1 con grigio e rosso 1938 /</i> <i>Composizione con rosso 1939</i> <i>(Composition No. 1 with Grey and Red 1938 /</i> <i>Composition with Red 1939)</i>, 1938–39 Olio su tela montata su supporto di legno, tela 105,2 x 102,3 cm; pannello 109,1 x 106 x 2,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 39</p>	
166.	<p>Henry Moore <i>Idee per scultura (Ideas for Sculpture)</i>, 1937 Conté e acquerello su carta, 38 x 56 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 190</p>	
167.	<p>Henry Moore <i>Senza titolo, 1937</i> Acquerello, carboncino, matita nera e conté su carta, 38 x 56 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 189</p>	
168.	<p>Henry Moore <i>Figura sdraiata (Reclining Figure)</i>, 1938 (fusione del 1946) Bronzo lucidato, 13,6 x 31,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 192</p>	
169.	<p>Henry Moore <i>Oggetto con spago (Testa)</i> <i>(Stringed Object [Head])</i>, 1938 (fusione del 1956) Bronzo e spago, 7,5 x 5,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 191</p>	



170.	<p>Henry Moore <i>Gruppo di famiglia (Family Group)</i>, 1944 c. (fusione del 1956) Bronzo, 14,2 x 13,8 x 7,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 193</p>	
171.	<p>Henry Moore <i>Tre figure in piedi (Three Standing Figures)</i>, 1953 Bronzo, 73,2 x 68 x 29 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 194</p>	
172.	<p>Robert Motherwell <i>Personaggio (Autoritratto)</i> (<i>Personage [Autoportrait]</i>), 9 dicembre 1943 Collage di carta, guazzo e inchiostro su tavola, 103,8 x 65,9 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 155</p>	
173.	<p>Eva Renée Nele <i>Collettivo II (Kollektiv II)</i>, 1961 Bronzo, altezza 39,9 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 216</p>	
174.	<p>Ben Nicholson <i>Febbraio 1956 (menhir) (February 1956</i> [<i>menhir</i>]), 1956 Olio e inchiostro (?) su tavola, 99,4 x 30 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 46</p>	
175.	<p>Richard Oelze <i>Senza titolo</i>, 1933 c. Matita su carta, 26,2 x 18,4 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 104</p>	
176.	<p>Kenzo Okada <i>Sopra il bianco (Above the White)</i>, 1960 Olio su tela, 127,3 x 96,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 184</p>	



177.	<p>Amédée Ozenfant <i>Chitarra e bottiglie (Guitare et bouteilles)</i>, 1920 Olio su tela, 80,5 x 99,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 24</p>	
178.	<p>Eduardo Paolozzi <i>Cane cinese 2 (Chinese Dog 2)</i>, maggio 1958 Bronzo, 92,3 x 64 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 200</p>	
179.	<p>Antoine Pevsner <i>Croce ancorata (La Croix ancrée)</i>, 1933 Marmo, ottone dipinto in nero, cristallo, lunghezza diagonale 84,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 60</p>	
180.	<p>Antoine Pevsner <i>Superficie sviluppabile (Surface développable)</i>, 1938–agosto 1939 Bronzo e rame, 52,1 x 31 cm compresa la base</p> <p>Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 61</p>	
181.	<p>Antoine Pevsner <i>Superficie sviluppabile (Surface développable)</i>, 1941 Bronzo argentato, 55 x 36,3 x 49,1 cm</p> <p>Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 62</p>	
182.	<p>Francis Picabia <i>Pittura rarissima sulla terra (Très rare tableau sur la terre)</i>, 1915 Olio e vernice metallizzata su tavola, e foglia d'oro e d'argento su legno, 125,7 x 97,8 cm compresa la cornice dipinta dell'artista</p> <p>Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 67</p>	
183.	<p>Pablo Picasso <i>Il poeta (Le Poète)</i>, agosto 1911 Olio su tela, 131,2 x 89,5 cm</p> <p>Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 1</p>	



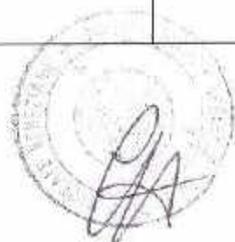
184.	<p>Pablo Picasso <i>Pipa, bicchiere, bottiglia di Vieux Marc</i> <i>(Pipe, verre, bouteille de Vieux Marc)</i>, primavera 1914 Collage di carta, carboncino, inchiostro di china, inchiostro da stampa, grafite e guazzo su tela, 73,2 x 59,4 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 2</p>	
185.	<p>Pablo Picasso <i>Lo studio (L'Atelier)</i>, 1928 Olio e matita nera su tela, 161,6 x 129,9 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 3</p>	
186.	<p>Pablo Picasso <i>Il sogno e la menzogna di Franco (Sueño y mentira de Franco)</i>, 1937 Incisione ad acquatinta, due parti, ciascuna 38,2 x 54,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 4a-b</p>	 <p style="text-align: center;">(1/2) (2/2)</p>
187.	<p>Pablo Picasso <i>Sulla spiaggia (La Baignade)</i>, 12 febbraio 1937 Olio, conté e gesso su tela, 129,1 x 194 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 5</p>	
188.	<p>Pablo Picasso <i>Busto di uomo in maglia a righe</i> <i>(Buste d'homme en tricot rayé)</i>, 14 settembre 1939 Guazzo su carta, 63,1 x 45,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 6</p>	
189.	<p>Jackson Pollock <i>La donna luna (The Moon Woman)</i>, 1942 Olio su tela, 175,2 x 109,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 141</p>	



190.	Jackson Pollock <i>Due (Two)</i> , 1943–45 Olio su tela, 193 x 110 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 143	
191.	Jackson Pollock <i>Senza titolo</i> , 1944 Olio su tela, 73,2 x 45,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 142	
192.	Jackson Pollock <i>Senza titolo</i> , 1946 c. Guazzo e pastello su carta, 58 x 80 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 147	
193.	Jackson Pollock <i>Direzione (Direction)</i> , ottobre 1945 Olio su tela, 80,6 x 55,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 144	
194.	Jackson Pollock <i>Sforzo di uccello (Bird Effort)</i> , 1946 Olio su tela, 61 x 51 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 146	
195.	Jackson Pollock <i>Movimento gracitante (Croaking Movement)</i> , 1946 Olio su tela, 137 x 112 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 148	
196.	Jackson Pollock <i>Occhi nel caldo (Eyes in the Heat)</i> , 1946 Olio (e smalto?) su tela, 137,2 x 109,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 149	
197.	Jackson Pollock <i>Circoncisione (Circumcision)</i> , gennaio 1946 Olio su tela, 142,3 x 168 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 145	



198.	<p>Jackson Pollock <i>Alchimia (Alchemy)</i>, 1947 Olio, pittura d'alluminio (e smalto?) e spago su tela, 114,6 x 221,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 150</p>	
199.	<p>Jackson Pollock <i>Foresta incantata (Enchanted Forest)</i>, 1947 Olio su tela, 221,3 x 114,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 151</p>	
200.	<p>Arnaldo Pomodoro <i>Studio n. 1 (Tavola dei segni)</i>, 1961 Bronzo, 57,8 x 33,2 cm compresa la base Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 213</p>	
201.	<p>Arnaldo Pomodoro <i>Sfera n. 4</i>, 1963-64 (fusione del 1964) Bronzo, circonferenza 185 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 214</p>	
202.	<p>Germaine Richier <i>Tauromachia (Tauromachie)</i>, 1953 Bronzo, altezza della figura 111,5 cm; base 95,7 x 52,5 x 3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 205</p>	
203.	<p>Hans Richter <i>Testa dada (Dadakopf)</i>, 1918 Inchiostro di china su carta, 27,2 x 15,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 83</p>	
204.	<p>Hans Richter <i>Testa dada (Dadakopf)</i>, 1923 Olio su tela montata su legno, 28 x 16,6 cm circa Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 84</p>	



205.	<p>Jean-Paul Riopelle <i>Dipinto (Peinture)</i>, 1955 Olio su tela, 115,2 x 72,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 187</p>	
206.	<p>Mark Rothko <i>Sacrificio (Sacrifice)</i>, aprile 1946 Acquerello, guazzo e inchiostro di china su carta, 100,2 x 65,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 154</p>	
207.	<p>Giuseppe Santomaso <i>Vita segreta</i>, 1958 Olio su tela, 73,1 x 49,9 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 161</p>	
208.	<p>Kurt Schwitters <i>Disegno Merz 75 (Merzzeichnung 75)</i>, 1920 Collage di carta e tessuto, tempera, inchiostro e grafite su carta, 14,6 x 10 cm compreso il passe-partout dell'artista Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 85</p>	
209.	<p>Kurt Schwitters <i>Blu nel blu (Blau in Blau)</i>, 1926-29 Collage di carta e matita litografica su carta, 36,7 x 29,9 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 86</p>	
210.	<p>Kurt Schwitters <i>Maraak, Variazione I (Merzbild)</i> <i>(Maraak, Variation I [Merzbild])</i>, 1930 Olio e insieme di oggetti su tavola, 46 x 37 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 87</p>	
211.	<p>Gino Severini <i>Mare=Ballerina</i>, gennaio 1914 Olio su tela, 105,3 x 85,9 cm compresa la cornice dipinta dall'artista Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 32</p>	

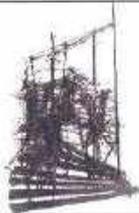


212.	<p>Francisco Sobrino <i>Trasformazione Instabile-Sovrapposizione Apposizione</i> <i>(Transformation Instable-Superposition Juxtaposition)</i>, 1963 Plexiglas, 82,3 x 42,5 x 42,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 255</p>	
213.	<p>Clyfford Still <i>Jamais</i>, maggio 1944 Olio su tela, 165,2 x 82 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 153</p>	
214.	<p>Graham Sutherland <i>Forma organica (Organic Form)</i>, 1962-68 Olio su tela, 130,2 x 97,4 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 120</p>	
215.	<p>Takis <i>Segnale</i>, 1958 Ferro, altezza 360 cm circa Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 209</p>	
216.	<p>Rufino Tamayo <i>Corpi celesti (Heavenly Bodies)</i>, 1946 Olio con sabbia su tela, 86,3 x 105 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 119</p>	
217.	<p>Tancredi <i>Senza titolo</i>, 1951-52 c. Guazzo su carta, 69,6 x 99,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 279</p>	
218.	<p>Tancredi <i>Paesaggio di spazio</i>, 1951-52 c. Guazzo su carta, 70,2 x 99,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 280</p>	
219.	<p>Tancredi <i>Senza titolo</i>, 1952 c. Guazzo e matita colorata su carta, 70 x 99,8 Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 281</p>	



220.	Tancredi <i>Senza titolo</i> , 1953 c. Pastello, guazzo e grafite su carta, 70 x 99,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 282	
221.	Tancredi <i>Senza titolo</i> , 1953 c. Guazzo e pastello su carta, 70,1 x 99,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 283	
222.	Tancredi <i>Senza titolo</i> , 1953 c. Guazzo e pastello su carta, 69,2 x 99,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 284	
223.	Tancredi <i>Senza titolo</i> , 1954 c. Guazzo su carta, 74,6 x 104,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 285	
224.	Tancredi <i>Senza titolo</i> , 1954 c. Guazzo su carta, 69,9 x 99,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 286	
225.	Tancredi <i>Composizione</i> , 1955 Olio e tempera su tela, 129,5 x 181cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 166	
226.	Tancredi <i>Composizione</i> , 1957 Tempera su tela, 130,4 x 169,4 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 167	
227.	Tancredi <i>Trasparenze degli elementi</i> , 1957 Pastello a cera e guazzo su carta, 68,7 x 99,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 287	



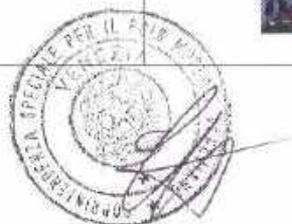
228.	<p>Yves Tanguy <i>Palazzo promontorio (Palais promontoire)</i>, 1931 Olio su tela, 73 x 60 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 94</p>	
229.	<p>Yves Tanguy <i>Il sole nel suo portagioie (Le Soleil dans son écrin)</i>, 1937 Olio su tela, 115,4 x 88,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 95</p>	
230.	<p>Yves Tanguy <i>Senza titolo</i>, 1938 Tempera su carta, 9,3 x 23,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 96</p>	
231.	<p>Yves Tanguy <i>Senza titolo</i>, 20 luglio 1938 Matita su carta con penne, 54,5 x 18,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 97</p>	
232.	<p>Yves Tanguy <i>In un luogo indeterminato (En Lieu oblique)</i>, marzo 1941 Olio su tela, 43 x 71,4 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 98</p>	
233.	<p>Leslie Thornton <i>Carosello (Roundabout)</i>, 1955 Bronzo, altezza 70,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 199</p>	
234.	<p>Mark Tobey <i>Cammino della storia (Advance of History)</i>, 1964 Guazzo e acquerello su carta, 65,2 x 50,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 140</p>	
235.	<p>Tomonori Toyofuku <i>Deriva n. 2</i>, 1959 Legno, 176,5 x 303,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 218</p>	



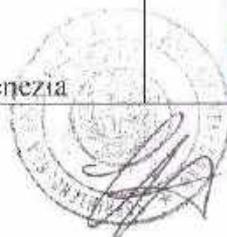
236.	<p>John Tunnard <i>Psi</i>, 1938 Olio, gesso, guazzo, pastello (?) e pastello a cera su tavola, 79,9 x 119,8 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 47</p>	
237.	<p>John Tunnard <i>Pi</i>, primavera 1941 Acquerello, tempera, inchiostro, pastello e matita su carta, 39 x 56 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 48</p>	
238.	<p>Günther Uecker <i>Struttura tattile rotante (Taktile Struktur rotierend)</i>, 1961 Legno, tela da imballaggio, alluminio, chiodi di ferro e vernice d'argento, 61 x 52,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 229</p>	
239.	<p>Laurence Vail <i>Paravento (Screen)</i>, 1940 Guazzo e collage di carta su tela montata su paravento di legno, tre pannelli, in totale 170 x 165 cm circa (fronte) Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 123</p>	 <p>(fronte)</p> <p>(retro)</p>
240.	<p>Laurence Vail <i>Senza titolo</i>, 1962 c. Insieme di oggetti, altezza 50 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 124</p>	
241.	<p>Laurence Vail <i>Senza titolo</i>, s.d. Insieme di oggetti e tessuto, altezza 34,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 288</p>	
242.	<p>Laurence Vail <i>Senza titolo</i>, s.d. Bottiglia di vetro e collage, altezza 21 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 289</p>	

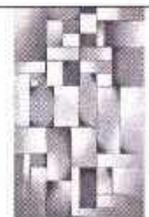
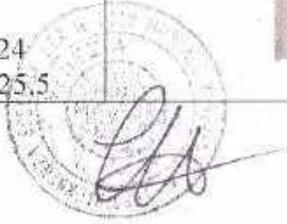


243.	<p>Laurence Vail <i>Senza titolo</i>, s.d. Bottiglia di vetro e collage, altezza 43 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 290</p>	
244.	<p>Laurence Vail <i>Senza titolo</i>, s.d. Bottiglia di vetro, impianto di luce elettrica e collage, altezza 29 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 291</p>	
245.	<p>Laurence Vail <i>Senza titolo</i>, s.d. Bottiglie di vetro, altezza 43,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 29</p>	
246.	<p>Laurence Vail <i>Senza titolo</i>, s.d. Bottiglia di vetro con carta, tessuto e collage di lustrini, altezza 28 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 293</p>	
247.	<p>Pegeen Vail <i>Ragazze tra gli archi (Girls in the Arches)</i>, 1936 c. Tempera e acquerello su carta, 40,5 x 55,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 178</p>	
248.	<p>Pegeen Vail <i>Al mare (At the Seaside)</i>, 1945 Olio su tela, 80,7 x 108,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 267</p>	
249.	<p>Pegeen Vail <i>La mostra (The Exhibition)</i>, 1945 c. Pastello su carta, 74,5 x 103,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 268</p>	



250.	<p>Pegeen Vail <i>Le mie nozze (My Wedding)</i>, 1946 Olio su tela, 76,1 x 91 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 177</p>	
251.	<p>Pegeen Vail <i>Sul Canal Grande (On the Grand Canal)</i>, anni '50 Pastello, guazzo e vernice d'oro su carta, 25,3 x 40,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 271</p>	
252.	<p>Pegeen Vail <i>Palazzo Venier dei Leoni</i>, anni '50 Pastello su carta, parte visibile 23,9 x 65 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 269</p>	
253.	<p>Pegeen Vail <i>Ritratto di famiglia (Family Portrait)</i>, tardi anni '50 Pastello su carta, parte visibile 51,7 x 74,7 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 272</p>	
254.	<p>Pegeen Vail <i>Nel bagno (In the Bath)</i>, tardi anni '50 Pastello su carta, parte visibile 48,9 x 64,2 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 273</p>	
255.	<p>Pegeen Vail <i>Il parto (Childbirth)</i>, 1952 c. Matita colorata e guazzo su carta, 22,1 x 28 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 270</p>	
256.	<p>Pegeen Vail <i>Nel parco (In the Park)</i>, 1953 Olio su tela, 55 x 111,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 177a</p>	
257.	<p>Pegeen Vail <i>Conversazione intima (Intimate Conversation)</i>, anni '60 Pastello su carta, 31,9 x 49 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia</p>	



	76.2553 PG 276	
258.	<p>Pegeen Vail <i>Palazzo Venier-Canal Grande</i> <i>(Palazzo Venier-Grand Canal)</i>, anni '60 Pastello su carta, 32 x 49 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 274</p>	
259.	<p>Pegeen Vail <i>Il parasole (The Sunshade)</i>, anni '60 Pastello su carta, 46,6 x 31,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 275</p>	
260.	<p>Pegeen Vail <i>Ragazze in una stanza (Girls in a Room)</i>, 1964 Pastello su carta, parte visibile 49,3 x 67,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 277</p>	
261.	<p>Pegeen Vail and Egidio Constantini <i>Clementine</i>, 1966 12 sculture in vetro in una vetrina, vetrina 141 x 94 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 278</p>	
262.	<p>Theo van Doesburg <i>Composizione in grigio (Rag time)</i> <i>(Composition in Gray [Rag time])</i>, 1919 Olio su tela, 96,5 x 59,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 40</p>	
263.	<p>Theo van Doesburg <i>Contro-composizione XIII</i> <i>(Contra-Compositie XIII)</i>, 1925-26 Olio su tela, 49,9 x 50 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 41</p>	
264.	<p>Georges Vantongerloo <i>Costruzione di rapporti volumetrici derivanti</i> <i>dal quadrato iscritto</i> <i>e dal quadrato circoscritto da un cerchio</i> <i>(Construction des rapports des volumes</i> <i>émanante du carré inscrit</i> <i>et le carré circonscrit d'un cercle)</i>, 1924 Fusione di cemento con vernice, 30 x 25,5</p>	 

	cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 59	
265.	Victor Vasarely <i>JAK</i> , 1965 Vernice metallica e acrilica su legno, 82,3 x 82,3 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 223	
266.	Emilio Vedova <i>Immagine del tempo (Sbarramento)</i> , 1951 Tempera d'uovo su tela, 130,5 x 170,4 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 162	
267.	Emilio Vedova <i>Città ostaggio</i> , 1954 Inchiostro di china, tempera, sabbia e smalto su carta, 70,2 x 100,1 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 163	
268.	Jacques Villon <i>Spazi (Espaces)</i> , 1920 Olio su tela, 73 x 91,6 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 23	

Collezione Peggy Guggenheim

Lista opere corretta sulla base delle verifiche avvenute in data 6 Marzo 2012

ARTE ETNICA

1.	<i>Figura reliquiario</i> Gabon, Kota Legno e ottone, altezza 57 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 245	
2.	<i>Maschera</i> Guinea, Toma Legno, altezza 85 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 246	



3.	<p><i>Maschera Yoka (Nimba)</i> Guinea, Baga Legno, altezza 138 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 243</p>	
4.	<p><i>Maschera (Gelede)</i> Nigeria, Yoruba Legno policromo, altezza 72 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 247</p>	
5.	<p><i>Uccello (Porpianong)</i> Costa d'Avorio, Senufo Legno policromo, altezza 140 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 242</p>	
6.	<p><i>Coppia di figure maschili e femminili (Bastoni per battere il ritmo)</i> Costa d'Avorio, Senufo Legno, altezza 130 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 250a-b</p>	
7.	<p><i>Cavallo e cavaliere</i> Costa d'Avorio, Senufo Legno, lunghezza 50 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 251</p>	
8.	<p><i>Sedile</i> Costa d'Avorio, Senufo Legno, 74 x 18 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 255</p>	
9.	<p><i>Figura maschile in piedi</i> Costa d'Avorio, Senufo Legno, altezza 72 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 257</p>	
10.	<p><i>Maschera elmo</i> Costa d'Avorio, Senufo Legno, 46 x 33 x 68,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 244</p>	

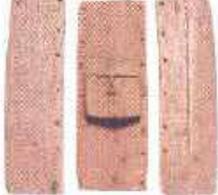


11.	<p><i>Maschera</i> Zaire, Salampasu Legno, rame, vernice e fibra vegetale, altezza 62 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 258</p>	
12.	<p><i>Pannello murale con faccia di gufo scolpita</i> Congo, Nkanu Legno policromo, altezza 48 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 252</p>	
13.	<p><i>Pannello murale con faccia di felino scolpita</i> Congo, Nkanu Legno policromo, altezza 48 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 253</p>	
14.	<p><i>Maschera da iniziazione</i> Zaire, Yaka Legno policromo, rafia tessuta e rafia, altezza 50 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 254</p>	
15.	<p><i>Copricapo in forma di antilope maschio e femmina (Chi Wara)</i> Mali, Bamana Legno, altezza 98 cm - altezza 84 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 256a-b</p>	
16.	<p><i>Figura seduta</i> Mali, Dogon Legno, altezza 69 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 241</p>	
17.	<p><i>Contenitore con coperchio</i> Mali, Dogon Legno, altezza 110 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 249</p>	
18.	<p><i>Cassa</i> Mali, Dogon Legno, lunghezza 118 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 248</p>	



19.	<p><i>Maschera Tantanua</i> Nuova Irlanda settentrionale Legno policromo con frange, altezza 37,5 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 232</p>	
20.	<p><i>Intaglio funerario (Malanggan)</i> Nuova Irlanda settentrionale Legno policromo, lunghezza 158 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 233</p>	
21.	<p><i>Barca dell'anima</i> Irian Jaya (Nuova Guinea occidentale), Asmat Legno policromo, lunghezza 223,9 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 236</p>	
22.	<p><i>Intaglio ancestrale</i> Papua, Nuova Guinea, East Sepik, Abalam Meridionali Legno policromo, altezza 144 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 240</p>	
23.	<p><i>Figura ancestrale</i> Papua, Nuova Guinea, East Sepik, Abalam Meridionali Legno policromo, altezza 164 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 234</p>	
24.	<p><i>Gancio per appendere</i> Papua, Nuova Guinea, East Sepik, Iatmul occidentali Legno, altezza 65 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 235</p>	
25.	<p><i>Figura</i> Papua, Nuova Guinea, East Sepik, Villaggio Yamok, Sawos Legno, altezza 134 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 237</p>	



26.	<p><i>Figura maschile</i> Papua, Nuova Guinea, East Sepik, Murik Legno, altezza 78 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 238</p>	
27.	<p><i>Figura flauto</i> Papua, Nuova Guinea, East Sepik, Chambri Legno policromo e denti di cane, altezza 50 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 239</p>	
28.	<p><i>Maschera da corteccia</i> Rio delle Amazzoni, Brasile Tessuto e paglia, altezza 123 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 261</p>	
29.	<p><i>Tre pannelli, uno con maschera</i> Perù settentrionale, Chimu Legno, 50 x 52 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 262</p>	
30.	<p><i>Poncho con lama</i> Perù settentrionale, Chimu Piume e cotone, 80 x 80 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 263</p>	
31.	<p><i>Figura femminile</i> Messico, Nayarit Terracotta, altezza 42 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 264</p>	
32.	<p><i>Figura maschile</i> Messico, Nayarit Terracotta, altezza 47 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 265</p>	



33.	<p><i>Coppia abbracciata con bambino</i> Messico, Nayarit Terracotta, altezza 32 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 266</p>	
34.	<p><i>Wagōjin</i> Giappone Legno, 71 x 38 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 260</p>	
35.	<p><i>Due cavalli</i> Corfù Pietra, 115 x 125 x 56 cm Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 259a-b</p>	

Collezione Peggy Guggenheim, Venezia

Opere d'arte moderna notificate: n.268

Opere d'arte etnica notificate: n.35

Totale opere notificate: n.303



DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

